



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

## Scheda per la presentazione e pubblicazione delle esperienze

Titolo **Scrivere la realtà: la cross-medialità come risorsa educativa interculturale**

Autore DAMIANO RAZZOLI

Ente di appartenenza FONDAZIONE MONDINSIEME – Centro Interculturale

**Obiettivi:** educazione ai media e introduzione alla media production, comprendere i meccanismi di produzione e costruzione della realtà da parte dei media soprattutto in merito alla formazione dei pregiudizi e della discriminazione

**Metodologie:** peer-to-peer, antropologia visiva, enciclopedia culturale, cross-medialità. Seguiamo approccio partecipativo (pianificazione e progettazione condivisa nell'ambito delle attività laboratoriali) ed esperienziale (il focus è sulla persona e sulle sue esperienze di vita che, se condivise e rielaborate insieme, diventano valore comune, una proprietà sociale diffusa). Il fulcro dell'attività didattica è lo studente (soggetto) che, spinto dai propri interessi e situato in uno specifico contesto educativo, apprende attraverso un processo di elaborazione e integrazione di molteplici esperienze collaborative con gli altri studenti, in un quadro di riferimento pedagogico che lo vede protagonista della costruzione della propria conoscenza. In classe, tra gli studenti, anche esprimere un pregiudizio viene considerato dall'educatore come un'esigenza di crescita alla quale dare risposta. Ai soggetti si tenta così di garantire l'esperienza educativa come occasione per costruire un sapere dinamico, sostenuto con il confronto, il dialogo e la scoperta. Non si tratta, infatti, di fare lezione, ma di offrire spunti operativi per decostruire e costruire saperi, da non trasformarsi in rigidità e preconetto. In questa dimensione, ogni laboratorio si configura come un tirocinio in cui sperimentare modalità nuove di socialità costruttiva e flessibile. Gli strumenti didattici utilizzati sono il lavoro in classe di tipo collaborativo che impegna insegnante-studenti ed educatori tra loro; la discussione, il confronto e la negoziazione di significati; la presa in considerazione dei livelli d'identità. Il metodo vuole rendere progressivamente autonomo lo studente/soggetto nei propri processi conoscitivi.

**Target:** Studenti delle scuole superiori e universitari, giovani di seconda generazione, giovani tra i 15 e i 30 anni.

### **Contesto dell'esperienza e motivazioni del progetto**

L'interesse di Mondinsieme sulla media education deriva da due considerazioni. Da una parte, i media sono il tessuto connettivo dell'esperienza quotidiana in quanto sono divenuti interfaccia privilegiati per registrare (ricordo e memoria come processo dinamico) azioni, emozioni e conoscenze. Dall'altra parte, e di conseguenza, hanno in nuce un potenziale espressivo e creativo che può essere tradotto in fare pratico e critico. A livello procedurale, Mondinsieme fa media education in almeno tre modalità: a scuola, utilizzando oggetti culturali quali foto, articoli di giornale, website, estratti di film, come supporto educativo nei vari laboratori tematici che si svolgono; a scuola, nel corso delle attività espressamente dedicate al giornalismo, del newsmaking, dell'impatto dei media nella società, in duplice ottica: analisi del discorso, del contenuto e dei

supporti, introduzione alla media production con realizzazione di materiali cross-mediali (parole, foto, video). Questa seconda modalità sarà oggetto di approfondimento in questa sede. Infine, nella programmazione extrascolastica, è nato il gruppo Mondinsieme Reporters, che cura i progetti che Mondinsieme costruisce con blog, giornali e televisioni, e che hanno un percorso formativo dedicato.

**Punti di forza dell'esperienza:** inclusione, consapevolezza, empowerment delle giovani generazioni

**Punti di debolezza:** progettazione non istituzionalizzata e supportata da fondi adeguati; difficoltà di integrare/proseguire attività scolastiche nel tempo extrascolastico (rigidità del modello classe) solo calmierato dall'utilizzo dei social network; portare gli studenti e le pratiche educative da una tendenza a farsi subordinare all'ecosistema dei media verso la consapevolezza che la materia prima di cui si nutrono i media è la vita, le relazioni, le esperienze dirette, non i media stessi, che significa fare loro comprendere lo statuto esistenziale del *prosumer*.

**Risultati della valutazione:** i buoni risultati li leggiamo rispetto al livello di attenzione e partecipazione in classe,

**Perché può essere considerata un'esperienza innovativa:** media education si unisce al recruitment e alla leva motivazionale, in un percorso che permette di fare attività a scuola sino ad arrivare alle redazioni dei giornali. In prospettiva interculturale, laddove cultura non si intende radicata strictu sensu nei background nazionali o etniche o religioso, ma come formata in un universo dinamico di discorsi e saperi, veicolati sempre da un media, parlare di media è già interculturale: dalla parte dei mezzi, diversi supporti hanno linguaggi e contenuti che variano; dalla parte dell'audience, esistono molteplici e variabili diete medianiche. La proprietà integrativa del web, in senso hyper-mediale e cross-mediale, fanno della media education una disciplina in essenza interculturale.

**Quali bisogni formativi ha fatto emergere:** è necessaria una maggiore padronanza del linguaggio e delle pratiche produttive dei media da parte degli studenti, in curricula appositamente studiati. Questo comporta una verifica di cosa si intende per media education. Una media education passiva, sebbene orientata, non li pone in un punto di vista proattiva, ma subordinato a qualcosa di già dato, rischia di concentrarsi cioè solo sui supporti e sulla lettura. Tuttavia, come abc del futuro, i media necessiterebbero di essere letti, compresi e prodotti dagli studenti come accade con la scrittura. La loro pervasività e l'imporsi di pratiche di bricolage grazie ai webware e agli ugc, faciliterebbe il compito di educatori, insegnanti, designer di programma educativi innovativi e target-oriented.

**Dove trovare la documentazione per approfondire:** [www.mondinsieme.org](http://www.mondinsieme.org)